



Economia - Riad accelera sull'acqua: l'industria idrica saudita supera i target di "Vision 2030"

Roma - 13 apr 2026 (Prima Notizia 24) Riad trasforma l'emergenza idrica in una leva industriale strategica: raggiunto il 66,1% di produzione locale, superando i target fissati e riducendo la dipendenza tecnologica dall'estero.

Nel cuore di una delle regioni più aride del pianeta, l'Arabia Saudita sta completando la trasformazione dell'acqua da risorsa critica a pilastro dell'economia nazionale. Entro la fine del 2025, il settore idrico del Regno ha raggiunto un tasso di contenuto locale del 66,1%, scavalcando gli obiettivi iniziali di "Vision 2030". Secondo i dati della Saudi Water Authority, questo significa che circa due terzi degli investimenti in infrastrutture e manutenzione rimangono all'interno dei confini nazionali. Come spiegato dall'economista Abdullah bin Haddas ad Arab News, questo traguardo "significa che una quota crescente del valore viene trattenuta nell'economia nazionale", favorendo l'occupazione e lo sviluppo di competenze interne in un ambito storicamente dominato da operatori stranieri. Oltre al valore economico, la gestione dell'acqua assume una rilevanza fondamentale per la sicurezza nazionale nel Golfo. Gli impianti di desalinizzazione sono snodi vitali: una loro compromissione colpirebbe sanità, industria e stabilità sociale. Rafforzare la resilienza interna riducendo la dipendenza dall'estero è dunque una priorità strategica. In questo contesto, l'ingegneria saudita sta ridisegnando anche il paesaggio ambientale attraverso il riutilizzo delle acque reflue. Un esempio emblematico è il progetto del Wadi Hanifah a Riad, dove le acque depurate alimentano un corridoio verde di oltre 100 chilometri nel deserto. Questa accelerazione industriale si inserisce nel più ampio piano di diversificazione economica di Riad, volto a superare l'era del petrolio. L'acqua non è più solo una risorsa da proteggere, ma è diventata una vera e propria industria nazionale capace di influenzare gli equilibri interni e regionali, trasformando un limite ambientale in un'opportunità di sviluppo tecnologico e resilienza sistemica.

(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Aprile 2026